



Dossier "Est Europa"

N. 01 GENNAIO 2012

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Opportunità d'affari

ROMANIA	2
SLOVACCHIA	6
UNGHERIA	15
BULGARIA	18



network
enterprise europe



EST EUROPA

ROMANIA

✈ ROMANIA

SCHEMA BANDO N.1

“Supporto agli investimenti per l’ammodernamento e la realizzazione di nuove capacità produttive di energia elettrica e termica attraverso la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili”

OBIETTIVI

- Programma Nazionale “Crescita della competitività economica”
- ASSE IV: Crescita dell’efficienza energetica e della sicurezza della fornitura nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici
- MISURA 4.2: Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia verde.

Obiettivi specifici della misura:

- riduzione della dipendenza dalle importazioni di fonti energetiche primarie (principalmente combustibili fossili) e il miglioramento della sicurezza nell’approvvigionamento
- protezione dell’ambiente attraverso la riduzione delle emissioni nocive e combattimento dei cambiamenti climatici
- diversificazione delle fonti di produzione di energia, della tecnologia e delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica e termica
- creazione di nuova occupazione nel paese attraverso la realizzazione/ammodernamento delle capacità produttive di energia da fonti non convenzionali
- creazione delle possibilità di introduzione nel circuito economico di zone isolate, che condurrà alla realizzazione/modernizzazione delle capacità di produzione di energia da fonti non convenzionali
- creazione di possibilità di introdurre nel circuito economico delle aree isolate che condurrà, allo stesso tempo, alla crescita del numero dei posti di lavoro
- coinvolgimento attivo dell’ambiente imprenditoriale (aziende private romene ed estere) e delle autorità pubbliche locali e centrali nel processo di valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili

BENEFICIARI

I beneficiari eleggibili nell’ambito della presente misura sono:

- le Autorità pubbliche locali, le Associazioni per lo Sviluppo Intercomunitario (costituite in base alla L- nr. 215/2001)
- le società commerciali che si inquadrano nella categoria delle imprese piccole, medie e grandi

Requisiti generali

Il beneficiario deve:

- aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario (1 anno)
- aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell’attività economica durante l’esercizio finanziario (1 anno) precedente alla domanda di contributo (in tal senso si alleggerà copia dell’ultimo bilancio annuale depositato)
- per le società neocostituite l’esercizio finanziario inizia a partire dalla stessa data di costituzione; nel caso in cui il beneficiario sia una società neocostituita è richiesta una garanzia rilasciata da un istituto di credito per un valore pari ad almeno il 50% del valore eleggibile dell’investimento

Attività economiche eleggibili (codici CAEN)

- B - Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052,)
- C - Industria manifatturiera (ad eccezione delle sezioni CAEN 10, 11, 12 relative ai codici 191, 206, 241, 242, 243, 2451, 2452, 2591, 301)



EST EUROPA

ROMANIA

ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisizione e allestimento del terreno, allo scopo di posizionamento delle attrezzature/impianti previsti per la realizzazione del progetto▪ Costruzioni ed impianti relativi▪ Attrezzature e sistemi informatici di monitoraggio, controllo e acquisizione dati▪ Organizzazione del cantiere (solo per i progetti che non rientrano nell'incidenza degli aiuti di stato)▪ Realizzazione dei raccordi per l'interconnessione alla rete del Sistema Elettroenergetico Nazionale <p>Altre attività possono essere considerate eleggibili solo se il beneficiario giustifica la loro assoluta necessità ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'asse prioritario e della misura specifica.</p> <p><u>Durata progetti</u> I progetti dovranno essere portati a termine entro 4 anni dalla firma del contratto di finanziamento.</p>
FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a circa € 100 milioni.▪ Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile, il cui ammontare deve essere compreso tra circa 97.000 Euro e 206 mln Euro a progetto.▪ L'ammontare del contributo non può superare circa i 19 mln di Euro:<ul style="list-style-type: none">- Grandi imprese – max. 50% tutto il territorio della Romania e 40% area Bucarest - Ilfov- Medie imprese – max. 60% tutto il territorio della Romania, 50% area Bucarest - Ilfov- Piccole imprese – max. 70% tutto il territorio della Romania e 60% area Bucarest - Ilfov
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ costi per l'acquisizione del terreno▪ costi per l'allestimento del terreno▪ costi per l'adozione di misure per la protezione dell'ambiente▪ costi per le dotazioni necessarie all'investimento (utilities: collegamento alla rete idrica, fognatura, energia elettrica, etc)▪ costi per progettazione e assistenza tecnica:<ul style="list-style-type: none">- studi di terreno- ottenimento pareri- progettazione e ingegneria- organizzazione delle acquisizioni pubbliche- consulenze- assistenza tecnica▪ costi per l'investimento di base:<ul style="list-style-type: none">- costruzione e installazione degli impianti tecnologici e relative dotazioni▪ costi per macchinari, attrezzature tecnologiche e funzionali▪ costi relativi all'organizzazione del cantiere▪ costi relativi alle autorizzazioni▪ costi per prove tecnologiche e test▪ costi per informazione e pubblicità▪ costi per il management di progetto (personale, cancelleria, trasporto, etc)▪ acquisizione di immobilizzazioni immateriali (al massimo 50% costi eleggibili):<ul style="list-style-type: none">- applicativi informatici- brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software, soluzioni tecniche non brevettate, etc.



EST EUROPA

ROMANIA

COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IVA ▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti ▪ Costi collaterali del leasing ▪ Ammortamenti ▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate ▪ Provvigioni ▪ Multe, penalità e costi giudiziari
ENTE RESPONSABILE	Organismo intermedio per l'Energia, interno all'Autorità di Gestione del Programma Operativo CCE (Ministero dell'economia e delle Finanze): http://oie.minind.ro/
SCADENZA	Apertura prevista: inizio 2012

→ ROMANIA

SCHEMA BANDO N.2

Programma Operativo "Sviluppo delle Risorse Umane"
ASSE 3 "Connessione tra formazione continua e mercato del lavoro"
Misura 3.2 "ADATTABILITÀ E FLESSIBILITÀ"

OBIETTIVI	<p>Obiettivo specifico della misura è il supporto al miglioramento dell'adattabilità, sia delle imprese, in particolare delle microimprese e delle PMI, che dei dipendenti ai cambiamenti economici in atto.</p> <p>Nell'ambito della misura si intendono affrontare le seguenti tematiche: la necessità di una forza lavoro meglio qualificata; nuove forme organizzative del lavoro; la flessibilità e mobilità nell'impiego della forza lavoro, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Le attività proposte si concentrano sul miglioramento del livello di qualificazione e delle competenze, sia dei lavoratori che dei datori di lavoro.</p> <p>Nell'ambito della presente misura sarà accordata priorità alla creazione di capacità interna alle aziende, di sviluppare risorse umane proprie, compresa la formazione professionale specializzata, con accento sulle nuove tecnologie.</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Microimprese, PMI, Grandi Imprese ▪ Enti pubblici ▪ Enti di formazione pubblici e privati ▪ Organizzazioni sindacali e di categoria ▪ Associazioni ▪ Università ▪ Enti di ricerca ▪ Ministeri <p>E' prevista la presentare progetti in partenariato con soggetti pubblici e/o privati transnazionali (residenti in uno Stato Membro UE).</p>



EST EUROPA

ROMANIA

ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Supporto per i metodi innovativi di organizzazione flessibile del lavoro, compresi nuovi metodi lavorativi e miglioramento delle condizioni di lavoro▪ Formazione dei dipendenti sul luogo di lavoro per lo sviluppo delle loro competenze, al fine di accrescere la qualità e la produttività del lavoro▪ Supporto alle attività e misure di prevenzione delle malattie professionali, di promozione della sicurezza sul luogo di lavoro▪ Promozione e supporto alla formazione professionale del personale operativo nella gestione sanitaria e del personale medico▪ Campagne di informazione sull'integrazione dei gruppi vulnerabili▪ Formazione professionale nel settore delle nuove tecnologie, comprese le TIC, protezione dell'ambiente e controllo dell'inquinamento▪ Promozione dello scambio di esperienze transnazionali in quel che concerne la crescita dell'adattabilità▪ Rilascio di certificati/ premi alle imprese che promuovono l'organizzazione flessibile del lavoro e servizi per facilitare la riconciliazione della vita familiare dei lavoratori con la propria attività professionale. <p>Durata progetti: da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 24 mesi.</p>
FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico – contributo a fondo perduto.▪ Il valore totale del progetto per un beneficiario non può superare il valore complessivo di circa € 500.000.▪ Per i soggetti privati, la percentuale di co-finanziamento pubblico del progetto è pari al 95% dei costi eleggibili.▪ Per i soggetti pubblici e organizzazioni no profit, la percentuale di cofinanziamento pubblico del progetto è pari al 98% dei costi eleggibili.
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Costi di gestione amministrativa del progetto - forfettari (nel limite del 15% dei costi eleggibili)▪ Acquisizione di attrezzature necessarie alla formazione▪ Materiali di consumo/ cancelleria▪ Costi dei docenti▪ Borse, sovvenzioni▪ Costi relativi alla implementazione del progetto (squadra di management)▪ Costi relativi al noleggio di attrezzature▪ Costi relativi all'affitto delle sedi dei corsi▪ Acquisizione strumenti TIC▪ Audit, pubblicità e informazione
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ IVA▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti▪ Multe, penalità e costi giudiziari▪ Costo del personale (se gruppo target)
ENTE RESPONSABILE	Ministero del Lavoro, Solidarietà Sociale e Famiglia
SCADENZA	Apertura prevista: inizio 2012

**EST EUROPA****SLOVACCHIA****→ SLOVACCHIA****SCHEDA BANDO N.1****Programma Operativo "AMBIENTE"****Misura 4.1 "Sostegno alle attività per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani"**

OBIETTIVI	Sostegno all'adozione di nuovi sistemi e/o al miglioramento dell'efficienza dei sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso la creazione di punti di raccolta dei rifiuti differenziati.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">ComuniEnti collegati all'Amministrazione PubblicaPiccole Medie Imprese e Grandi Imprese
ATTIVITA' e COSTI ELEGGIBILI	<p><u>Gruppo 1</u> - Introduzione di nuovi sistemi e miglioramento dell'efficacia dei sistemi preesistenti attraverso la creazione di punti per la raccolta differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none">Progetti volti a sviluppare punti di raccolta dove i cittadini possono differenziare i rifiuti urbani prodottiSviluppo di punti di raccolta regionaleProgetti per l'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei comuni che sono obbligati a farla e che non hanno ancora adottato tali misure (progetti prioritari)Progetti per l'introduzione di un sistema globale di rifiuti biodegradabili, oli e grassi commestibili e componenti dei rifiuti considerate pericolose. <p><u>Gruppo 2</u> – Progetti per la separazione dei rifiuti urbani:</p> <ul style="list-style-type: none">Acquisizione di impianti per il trattamento dei componenti dei rifiuti urbaniProgetti finalizzati alla selezione dei componenti aggiuntivi dei rifiuti urbaniProgetti regionali di strutture integrate per la separazione e selezione dei componenti dei rifiuti urbani
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">IVA, qualora il beneficiario sia un soggetto IVACosti sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamentoRate di mutui e prestitiSanzioni e penali
FINANZIAMENTO	<p><u>Misura massima della sovvenzione</u></p> <p>Grandi Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">Slovacchia occidentale (eccetto Regione di Bratislava): 40%Slovacchia centrale ed orientale: 50% <p>Medie Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">Slovacchia occidentale (eccetto Regione di Bratislava): 50%Slovacchia centrale ed orientale: 60% <p>Piccole Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none">Slovacchia occidentale (eccetto Regione di Bratislava): 60%Slovacchia centrale ed orientale: 70% <p>Il contributo massimo per singolo progetto non è specificato.</p>
ENTE RESPONSABILE	Ministero dell'Ambiente: www.enviro.gov.sk
SCADENZA	Termini di apertura: dal 22.12.2011 al 23.03.2012



EST EUROPA

SLOVACCHIA

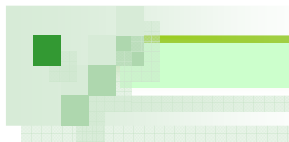
→ **SLOVACCHIA**

SCHEMA BANDO N.2

Programma Operativo "AMBIENTE"

Misura 4.3 "Smaltimento ecocompatibile di rifiuti pericolosi"

OBIETTIVI	Supporto al trattamento ecologicamente corretto dei rifiuti pericolosi, soprattutto per determinati tipi di rifiuti (medicali e veterinari).
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Municipalità ▪ Imprese private
ATTIVITA' e COSTI ELEGGIBILI	<p><u>I. Gruppo - Riduzione dei rifiuti pericolosi:</u> A. Progetti per la costruzione di impianti per il trattamento dei rifiuti pericolosi.</p> <p><u>II. Gruppo - Trattamento dei rifiuti pericolosi</u> mediante la costruzione e ricostruzione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi ecologicamente compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Progetti per la costruzione di nuovi impianti e miglioramento delle attuali strutture per il recupero dei rifiuti e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, compresi i rifiuti dalla sanità e i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. ▪ B. Progetti finalizzati alla introduzione e l'intensificazione della raccolta differenziata dei rifiuti sanitari. ▪ C. Progetti sull'introduzione del sistema di gestione dei rifiuti ecologico dalla sorgente luminosa. <p><u>III. Gruppo - Smaltimento ecologicamente corretto dei rifiuti di POP, tra cui i pesticidi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ A. Progetti volti a preparare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. ▪ B. Progetti finalizzati ad attuare un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. ▪ C. Progetti finalizzati ad attuare un sistema di raccolta smaltimento dei pesticidi.
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IVA, qualora il beneficiario sia un soggetto IVA ▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento ▪ Rate dei mutui e prestiti ▪ Sanzioni e penali
FINANZIAMENTO	<p><u>Grandi Imprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Slovacchia occidentale: 40% ▪ Slovacchia centrale ed orientale: 50% <p><u>Medie Imprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Slovacchia occidentale: 50% ▪ Slovacchia centrale ed orientale: 60% <p><u>Piccole Imprese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Slovacchia occidentale: 60% ▪ Slovacchia centrale ed orientale: 70% <p>Il contributo massimo per singolo progetto non è specificato.</p>
ENTE RESPONSABILE	Ministero dell'Ambiente: www.enviro.gov.sk
SCADENZA	Termini di apertura: dal 23.12.2011 al 27.03.2012

**EST EUROPA****SLOVACCHIA****Slovacchia****Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

PRIVATIZZAZIONI

- Quale è il regime delle privatizzazioni?

Il processo di privatizzazione di piccole e grandi aziende è iniziato nel 1991 (prima della divisione della Cecoslovacchia). La "Legge sulla Piccola Privatizzazione" 427/90 - chiamata ufficialmente "Legge sulla Cessione di Determinati Beni Statali ad altre Persone Giuridiche e Fisiche" - ed i suoi successivi emendamenti disciplinavano la vendita e la locazione di negozi, ristoranti, hotel, laboratori ecc. in aste pubbliche a singole persone o a ditte private i cui soci erano esclusivamente persone fisiche. La piccola privatizzazione si è conclusa nel 1993: sono state privatizzate circa 9.500 piccole imprese.

La "Legge sulla Grande Privatizzazione" 92/91 ha lanciato la denazionalizzazione di beni di proprietà dello Stato, istituti bancari, compagnie di assicurazione ed agenzie per il commercio estero. La prima ondata della grande privatizzazione si è conclusa nell'ottobre 1993 con la privatizzazione di 703 imprese, pari ad un valore di 5,3 miliardi di USD.

La privatizzazione attualmente viene gestita attraverso il Fondo del Patrimonio Nazionale (FNM) in collaborazione con altre organizzazioni. Il progetto di privatizzazione può riguardare una parte o l'intera impresa, o anche un gruppo di imprese. Il FNM può operare solo attraverso gara pubblica.

- Quali sono le autorità competenti in materia di privatizzazione?

Fondo del Patrimonio Nazionale

(Fond narodneho majetku)

Trnavska cesta 100 - 821 01 Bratislava

Tel. centr.: +421 2 322 82 701-2-3

www.natfund.gov.sk

Ministero dell'Economia

(Ministerstvo hospodarstva)

Mierova 19 - 827 15 Bratislava

Tel. 00421 2 48541111

www.economy.gov.sk

REGIME DELLA PROPRIETA'

- Qual è il regime della proprietà?

Dopo il 1° maggio 2004, con l'entrata della Slovacchia nell'Unione Europea, è scaduto il vincolo nazionale per l'acquisto di immobili e terreni, che ora possono essere acquistati da società e persone fisiche straniere.

La Slovacchia applica la disposizione transitoria, in vigore per sette anni dal 1° maggio 2004 sul divieto di acquisto da parte di stranieri di terreni agricoli e forestali.

Dal maggio 2007 (Legge 202/1995 Z.z.) è tuttavia stato reso possibile l'acquisto di terreni anche da parte di cittadini dell'UE domiciliati nella Repubblica Slovacca e che li gestiscano da almeno tre anni.



SOCIETA' – FORME GIURIDICHE

- In quali forme giuridiche può essere costituita una società nel Paese?

La Legge Slovacca distingue fra società di persone (società pubblica commerciale, società in accomandita), società di capitali (es. società a responsabilità limitata, società per azioni) e cooperative. La differenza fondamentale fra società di persone e società di capitali risiede nel fatto che i soci delle società di capitali non hanno responsabilità per gli obblighi della stessa e rispondono limitatamente al capitale da essi versato. In comune hanno il fatto che un determinato gruppo di persone partecipa ad una specifica attività economica.

Le disposizioni fondamentali sulla costituzione e sulla struttura di società di capitali, società di persone e cooperative, sulla gestione di società straniere e loro filiali e sulla gestione di contratti commerciali sono contenute nel Codice Commerciale, nella Legge 530/2003 Z.z., 25/2004 Z.z. e altri.

Definizione di attività economica

Viene definita attività economica (imprenditoriale) un'attività sistematica svolta autonomamente da un imprenditore in suo nome e con propria diretta responsabilità al fine di ricavare utili. Un'attività economica esiste giuridicamente nel momento in cui viene iscritta nel Registro delle Imprese e termina con la sua cancellazione. Se l'imprenditore è una persona fisica egli agisce o di persona o attraverso il suo rappresentante (per delega).

In base al Codice Commerciale, in seguito a un emendamento, un'attività economica può essere svolta nelle seguenti forme:

- 1) **Società pubblica commerciale** (*Verejna Obchodna Spoločnosť – v.o.s.*) - Sezione 76-92 del Codice Commerciale;
- 2) **Società in accomandita** (*Komanditna Spoločnosť – k.s.*) - Sezione 93-104 del Codice Commerciale;
- 3) **Società a responsabilità limitata** (*Spoločnosť s Ručením Obmedzeným – s.r.o.*) - Sezione 105-153 del Codice Commerciale;
- 4) **Società per azioni** (*Akčiová Spoločnosť – a.s.*) - Sezione 154-220a del Codice Commerciale;
- 5) **Cooperativa** (*Družstvo*) - Sezione 221-260 del Codice Commerciale;
- 6) **Imprenditore individuale;**
- 7) **Contratto di associazione in partecipazione** – 673-681 del Codice commerciale;
- 8) **Filiale di una società estera** (non ha personalità giuridica) – sezione 21-26 del Codice Commerciale.

A. SOCIETA' COMMERCIALI

Definizione

Le società commerciali possono assumere le seguenti forme: società pubblica commerciale, società in accomandita, società a responsabilità limitata, società per azioni. Le società a responsabilità limitata e le società per azioni possono prevedere anche scopi diversi da quello indicato.

Costituzione di una società

Una società viene costituita sulla base di un atto costitutivo (contratto di società) o atto del fondatore in caso di società costituita da una singola persona (parte). La società è costituita nel momento in cui viene iscritta nel Registro delle Imprese.

Capitale nominale

Il capitale nominale di una società (capitale sociale) è costituito dai conferimenti complessivi dei suoi soci, siano essi monetari e no.

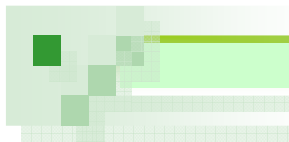
Fondo di riserva

Nel caso in cui venga richiesta la costituzione di un fondo di riserva, il fondo può essere usato solo nella misura dell'eccedenza rispetto al limite minimo stabilito per legge e solo per coprire le perdite o per far fronte ad una situazione finanziaria negativa della società.

Liquidazione e scioglimento di una società

Una società si scioglie nel giorno in cui viene cancellata dal Registro delle Imprese. Le ragioni del scioglimento possono essere le seguenti:

- 1) scadenza del termine per il quale era stata costituita;
- 2) conseguimento degli obiettivi per i quali era stata costituita;
- 3) alla data fissata dalla risoluzione dei soci o di un corrispondente organo societario come data di liquidazione della società; altrimenti, alla data in cui tale risoluzione è stata adottata;
- 4) alla data fissata con sentenza del Tribunale come data di liquidazione della società; altrimenti, alla data in cui tale sentenza entra in vigore;
- 5) in seguito a delibera dei soci o di un organo societario competente riguardo la fusione, consolidamento o divisione della società o in seguito alla trasformazione della società in un altro tipo di società o in una cooperativa;



6) nel momento in cui viene dichiarato l'avvio delle procedure di fallimento o viene respinta la domanda di fallimento a causa di mancanza di capitale.

SOCIETÀ PUBBLICA COMMERCIALE – V.O.S.

Definizione

La società pubblica commerciale è un'associazione di due o più persone avente lo scopo di svolgere attività economica con un'unica denominazione commerciale. I soci rispondono solidalmente e congiuntamente con tutti i loro beni per gli obblighi della società. Non ci sono limiti al numero dei soci.

I diritti e i doveri dei soci sono stabiliti dal contratto di società, che deve comprendere:

- a) denominazione commerciale e sede legale della società pubblica commerciale;
- b) informazioni sui soci;
- c) oggetto sociale.

E' necessario il consenso di tutti i soci per apportare qualsiasi emendamento al contratto di società, a meno che il Codice Commerciale o il contratto di società non prevedano altrimenti.

La responsabilità dei soci è illimitata.

Struttura del capitale

Il fondo di riserva non è obbligatorio.

Organi statutari

Ogni socio di una società pubblica commerciale viene considerato organo statutario a meno che il contratto di società disponga che tutti i soci agiscano congiuntamente. Nel caso in cui il contratto di società preveda che soltanto alcuni soci possono operare per conto della società, allora soltanto questi soci costituiscono l'organo statutario della stessa.

Scioglimento

Oltre ai casi riportati nella Sezione 68 del Codice Commerciale, una società può essere liquidata come segue:

- a) se il contratto sociale è stato stipulato a tempo indeterminato, la società si scioglie con revoca di uno dei soci presentata entro sei mesi dall'inizio dell'anno, se non diversamente disposto dal contratto sociale;
- b) con sentenza giudiziaria in base ai disposti della Sezione 90 del Codice Commerciale (il Tribunale può liquidare una società su richiesta di un socio, qualora esistano delle prove che un altro socio abbia commesso delle gravi violazioni del contratto di società);
- c) con la morte di uno dei soci, a meno che il contratto di società permetta all'erede di subentrare nella società previa domanda e che in essa rimangano almeno due soci;
- d) per scioglimento di una persona giuridica associata;
- e) con dichiarazione di fallimento in relazione al capitale di uno dei soci o con il mancato accoglimento della domanda di fallimento per mancanza di capitale;
- f) negando o limitando le facoltà giuridiche di un socio ad intraprendere azioni legali;
- g) per altri motivi previsti nel contratto di società.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA – K.S.

E' una società costituita, in genere, allo scopo di svolgere attività economiche congiuntamente e con un unico oggetto sociale.

Nella società in accomandita i soci si dividono in accomandanti ed accomandatari, con diverso status giuridico. I soci accomandatari rispondono con tutto il loro patrimonio per gli impegni della società. I soci accomandanti rispondono solo limitatamente al loro conferimento nella società.

La società in accomandita può essere costituita da due o più persone. Le disposizioni principali di una società in nome collettivo valgono anche per le società in accomandita.

A meno che lo statuto della società in accomandita non preveda altrimenti, ogni socio accomandatario ha diritto ad agire individualmente per conto della società.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA – S.R.O.

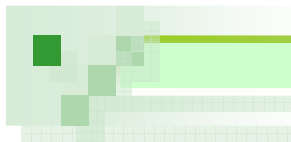
Definizione

La società a responsabilità limitata è un'associazione il cui capitale nominale è costituito da conferimenti di capitale concordati precedentemente fra i soci. La società a responsabilità limitata può essere costituita da una o più persone (persona fisica o giuridica). Il numero massimo di soci è 50.

La società risponde con l'intero capitale per ogni inadempimento ai suoi obblighi. I soci rispondono limitatamente alla parte versata come conferimento al capitale, secondo quanto riportato nel Registro delle Imprese.

L'atto costitutivo deve specificare:

- a) la denominazione commerciale e la sede legale della società;
- b) l'identità dei soci, loro nomi, sedi legali o indirizzi;
- c) l'oggetto sociale;
- d) l'entità del capitale nominale e l'entità del conferimento di ogni socio alla costituzione della società; metodi e condizioni per il versamento del conferimento complessivo al capitale sociale; natura dei conferimenti di capitale non monetari;
- e) nomi dei primi dirigenti della società e loro attività per conto della società;
- f) nomi ed indirizzi dei membri del primo comitato di vigilanza, se questo esiste.



Struttura del capitale

La società a responsabilità limitata è obbligata a costituire un capitale nominale. Il capitale minimo è di 5.000 Euro ed il deposito minimo per ogni socio è di 750 Euro. L'ammontare minimo dei conferimenti monetari e non monetari versati deve essere di 2.500 Euro. I soci stranieri possono effettuare conferimenti di capitale in valuta straniera. Ogni socio può partecipare alla costituzione della società con un unico conferimento di capitale. Se devono essere effettuati dei conferimenti non monetari, l'atto costitutivo della società dovrà specificare la natura di tali conferimenti, il metodo con cui è stato determinato il loro valore e l'importo stabilito quale conferimento al capitale sociale.

Il capitale nominale può essere aumentato attraverso nuovi conferimenti monetari solo dopo che i precedenti sono stati interamente versati. Tuttavia il capitale nominale può essere aumentato attraverso conferimenti non monetari prima che siano completamente versati i conferimenti monetari precedenti. L'assemblea generale può decidere l'aumento del capitale nominale della società attraverso gli attivi che superano il capitale nominale della società. In tali casi l'entità del conferimento di ogni socio viene aumentata in modo proporzionale. L'assemblea generale decide anche la riduzione del capitale nominale.

Fondo di riserva

La costituzione di un fondo di riserva non distribuibile è obbligatoria, però non da subito. A meno che il fondo di riserva non sia già stato creato alla registrazione della società, esso viene costituito a partire dal primo anno in cui la società produce utili. La prima contribuzione deve essere pari almeno al 5% dell'utile. Ogni anno la società è obbligata ad aggiungere al fondo di riserva la somma determinata da almeno

il 5% dell'utile. Il valore complessivo del fondo deve essere pari almeno al 10% del capitale registrato. Gli amministratori decidono riguardo l'utilizzo del fondo di riserva in base alla Sezione 67 del Codice Commerciale. Il fondo di riserva deve essere versato su un conto bancario vincolato.

Rif. Leg.: Legge 500/01 in vigore dal 1° gennaio 2002.

Organi statuari

Una società a responsabilità limitata ha i seguenti organi statuari: l'Assemblea generale, gli amministratori, il Comitato di vigilanza (se previsto dall'atto costitutivo).

L'organo supremo della società è l'*Assemblea generale*. I suoi poteri sono regolamentati dalla Sezione 125 del Codice Commerciale.

L'organo statutario di una società è rappresentato da uno o più *amministratori*. Salvo diversa disposizione del contratto sociale o dello statuto (in caso di più amministratori), ognuno di loro può agire in nome della società, disgiuntamente dagli altri. Può assumere l'incarico di amministratore solo la persona fisica con capacità di agire, che non sia stata condannata, con sentenza passata in giudicato, per un reato doloso avente rapporto con l'impresa stessa. I poteri degli amministratori possono essere limitati solo dal contratto sociale, dallo statuto o da una delibera dell'Assemblea dei soci; tuttavia questa limitazione non ha efficacia nei confronti di terzi. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea: l'incarico può essere affidato ad un socio o a persone fisiche diverse. Gli amministratori devono provvedere alla contabilità e ai registri contabili, devono tenere un registro dei soci e informare i soci sullo svolgimento delle loro attività. Essi inoltre devono rispettare il divieto di concorrenza (art. 136 del Codice Commerciale). Dal 1° gennaio 2002 per i cittadini dell'UE non è più necessario possedere il permesso di soggiorno per svolgere la funzione di amministratore.

Il *comitato di vigilanza* viene costituito se previsto dall'Atto Costitutivo. Esso non può essere composto da meno di tre membri. Il comitato di vigilanza controlla il lavoro degli amministratori, svolge verifiche e controlli sull'attività e sui libri e documenti contabili, sui documenti societari, visiona il bilancio annuale, sottopone delle relazioni all'assemblea generale entro un termine fissato dall'atto costitutivo o entro un anno. I membri del comitato di vigilanza vengono nominati dall'assemblea generale. Gli amministratori non possono essere membri del comitato di sorveglianza.

Anche i membri del comitato di sorveglianza devono rispettare il divieto di concorrenza.

Scioglimento

Oltre ai casi riportati nella Sezione 68 del Codice Commerciale, la società può essere sciolta:

- a) con sentenza giudiziaria; i soci possono chiedere al Tribunale lo scioglimento della società alle condizioni e nelle modalità specificate nell'atto costitutivo;
- b) sulla base di altre motivazioni riportate nell'atto costitutivo.

L'assemblea generale nomina un liquidatore prima di avviare la liquidazione della società. Quando lo scioglimento della società è dovuto a liquidazione, ogni socio ha diritto a ricevere la propria quota del bilancio di liquidazione.

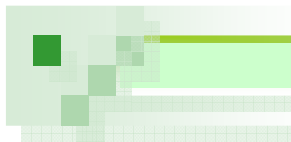
SOCIETÀ PER AZIONI – A.S.

Definizione

La società per azioni è la società in cui il capitale nominale (capitale azionario) è suddiviso in un certo numero di azioni con un determinato valore nominale. La società risponde con tutto il suo patrimonio per ogni inadempimento ai suoi obblighi, ma l'azionista non risponde degli obblighi della società.

Una società per azioni può essere costituita da un unico fondatore, se questo è una persona giuridica; altrimenti, da due o più fondatori.

Possono essere emesse azioni di diverso valore. Le azioni possono essere nominative o al portatore. La società tiene un elenco degli azionisti che detengono azioni registrate. Lo statuto sociale determina il valore nominale di tutte le classi di azioni da emettere. Il valore nominale totale di tali azioni deve corrispondere all'entità del capitale nominale.



Lo statuto sociale può prevedere l'emissione di azioni per i dipendenti e l'attribuzione alle stesse di speciali condizioni di favore. Lo statuto può prevedere l'emissione di azioni che rispetto ai dividendi godono di diritti di priorità (azioni privilegiate), ma il valore nominale totale di tali azioni non può superare il 50% del capitale azionario.

Una società non può sottoscrivere azioni che facciano parte del proprio capitale azionario. La società può acquisire azioni emesse da essa stessa soltanto nei casi fissati nella Sezione 161 del Codice Commerciale.

Struttura del capitale

Per le società per azioni è obbligatorio costituire il capitale nominale. Il valore del capitale azionario deve raggiungere almeno il valore di 25.000 Euro.

Il capitale azionario proposto deve essere specificato nell'Atto Costitutivo (nel caso di due o più soci fondatori) o nell'Atto del Fondatore (nel caso di un unico socio fondatore). L'Atto Costitutivo (o Atto del Fondatore) deve specificare anche il numero delle azioni da emettere e il loro valore nominale; i conferimenti al capitale sottoscritti dai singoli soci fondatori. Qualora il capitale azionario sia costituito da conferimenti non monetari, questi devono essere descritti e stimati da un perito.

Se la società per azioni viene costituita sulla base di un invito a sottoscrivere azioni (Sezione 164-168 e 172 del Codice Commerciale), l'Atto Costitutivo deve anche precisare:

- luogo e tempi per la sottoscrizione delle azioni;
- procedura da adottarsi qualora la sottoscrizione ecceda determinati limiti;
- luogo e termine per il saldo delle azioni sottoscritte e relativi importi, modalità per la convocazione dell'assemblea generale costituente dei sottoscrittori.

Il capitale azionario di una società può essere aumentato o diminuito se la maggioranza dei due terzi di ogni classe di azionisti decide in tal senso in sede di assemblea generale. L'aumento e la diminuzione del capitale azionario è regolato dalle disposizioni dei Sottocapitoli n. 5 e 6 del Codice Commerciale.

Fondo di riserva

Una società per azioni ha l'obbligo di costituire un fondo di riserva pari almeno al 10% del capitale registrato al momento della costituzione della società. Annualmente il fondo di riserva deve essere incrementato secondo le disposizioni dello Statuto ma in ogni caso per importi non inferiori al 10% dell'utile netto fino a che non raggiunge almeno il 20% del capitale.

Il consiglio di amministrazione decide riguardo l'uso del fondo di riserva, a meno che non venga disposto diversamente.

Organi della società

Gli organi statutari di una società per azioni sono l'assemblea generale, il consiglio di amministrazione ed il comitato di vigilanza. L'organo supremo di una società per azioni è l'*assemblea generale*, che è composta da tutti gli azionisti. L'assemblea generale deve riunirsi almeno una volta all'anno ed è convocata dal consiglio di amministrazione, a meno che non venga disposto altrimenti. L'assemblea generale raggiunge il quorum se gli azionisti presenti rappresentano almeno il 30% del capitale azionario della società, a meno che lo statuto sociale non preveda altrimenti. L'assemblea generale decide con il voto di maggioranza dei presenti, a meno che il Codice Commerciale o lo statuto sociale non prevedano diversamente.

Tra le competenze dell'assemblea generale rientrano le modifiche allo statuto, le delibere in materia di aumento o riduzione del capitale sociale ed emissione di obbligazioni, la nomina e la revoca dei membri del consiglio di amministrazione e del comitato di sorveglianza, l'approvazione del bilancio annuale, le delibere in materia di distribuzione degli utili, la delibera sullo scioglimento della società. Le decisioni riguardo modifiche allo statuto sociale, l'aumento o la riduzione del capitale azionario e lo scioglimento della società richiedono la maggioranza dei due terzi dei voti complessivi degli azionisti presenti e devono essere certificate da un atto notarile.

In una società per azioni con azionista unico, questi esercita i poteri dell'assemblea generale.

Il *consiglio di amministrazione* è un organo statutario della società che gestisce l'attività della società ed agisce per suo conto. Il consiglio di amministrazione decide su tutta l'attività della società, a meno che questa non rientri nelle competenze dell'assemblea generale. Se lo statuto sociale non prevede diversamente, qualsiasi componente del consiglio di amministrazione può agire per conto della società. Limitazioni ai poteri del consiglio di amministrazione ad agire per conto della società non hanno effetto su terzi.

I componenti del consiglio di amministrazione vengono eletti dall'assemblea generale fra gli azionisti o altre persone per un periodo non superiore ai 5 anni. Il consiglio di amministrazione deve essere composto almeno da tre membri. Per essi vige l'obbligo di rispettare il divieto di concorrenza.

Il comitato di vigilanza controlla l'attività della società e l'attività del consiglio di amministrazione nell'ambito dei poteri dello stesso. I membri del comitato di vigilanza possono controllare tutti i documenti e le relazioni riguardanti l'attività della società, controllare la correttezza dei documenti contabili, verificare che l'attività della società corrisponda alle norme di legge, allo statuto e alle direttive dell'assemblea generale. Il comitato di vigilanza visiona il bilancio annuale e le proposte di distribuzione degli utili e quindi sottopone i propri commenti all'assemblea generale.

Il comitato di vigilanza deve essere composto da almeno 3 membri. Due terzi dei suoi membri vengono eletti dall'assemblea generale ed un terzo dai dipendenti, purché la società conti più di 50 dipendenti a tempo pieno nel momento della nomina ed a meno che lo statuto non preveda diversamente (Sezione 200 del Codice Commerciale). I membri del comitato di vigilanza vengono eletti per un periodo fissato dallo statuto, comunque non superiore ai 5 anni.

Solo una persona fisica (un individuo) può diventare membro del comitato di vigilanza. Un membro del comitato di vigilanza non può essere al tempo stesso membro del consiglio di amministrazione, procuratore o persona autorizzata ad agire per conto della società in base all'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Scioglimento

L'Assemblea Generale decide riguardo la liquidazione della società. La liquidazione e scioglimento della società è disciplinata dalla Sezione 69 del Codice Commerciale. Il liquidatore è nominato dall'Assemblea Generale.



SOCIETÀ EUROPEA

A seguito dell'entrata della Slovacchia nell'Unione Europea, il Regolamento 2157/2001 CE (istitutivo della Società Europea) è entrato immediatamente in vigore. Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 1 del suddetto regolamento, la sola "akciová spoločnosť" (Società per Azioni) può creare una Società Europea per fusione con una diversa società localizzata in un altro Stato membro. Conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 2 invece, possono promuovere la creazione di una SE holding le sole "akciová spoločnosť" e spoločnosť s ručením obmedzeným" (Società a responsabilità limitata).

B. COOPERATIVE

Definizione

Una cooperativa (Sezione 221-260 del Codice Commerciale) associa un numero illimitato di persone (soci) ed è costituita o al fine di intraprendere un'attività economica o per soddisfare i bisogni economici, sociali ecc. dei suoi soci.

Una cooperativa deve avere 5 o più soci, a meno che 2 o più soci siano persone giuridiche: in questo caso è possibile che il numero dei soci sia inferiore a 5.

Una cooperativa è una persona giuridica. La cooperativa risponde per ogni violazione o inadempimento ai suoi obblighi con il proprio intero patrimonio. I soci della cooperativa non rispondono per gli impegni della cooperativa.

Struttura del capitale

Il capitale nominale di una cooperativa è costituito da tutti i conferimenti che i soci si sono impegnati a versare interamente. L'ammontare del suo capitale nominale è fissato nello statuto della cooperativa e tale importo deve essere riportato nel Registro delle Imprese. Il capitale nominale di base non deve essere inferiore a 1.250 Euro. Per associarsi ad una cooperativa è necessario versare la quota sociale o versare una determinata parte del conferimento sociale di base, come precisato nello statuto.

Fondo indivisibile

Subito dopo la registrazione, la cooperativa deve costituire un fondo indivisibile per un valore non inferiore al 10% del capitale nominale di base. Questo fondo deve essere integrato da non meno del 10% degli utili annui, finché raggiunge un valore pari alla metà del capitale nominale di base della cooperativa. Finché la cooperativa esiste il fondo indivisibile non può essere distribuito fra i soci.

Organi statutari

La cooperativa ha i seguenti organi:

- a) assemblea dei soci;
- b) consiglio di amministrazione;
- c) comitato di controllo;
- d) altri organi della cooperativa come fissato dallo statuto.

Possono essere eletti come organi della cooperativa solo i soci di età superiore ai 18 anni e rappresentanti di persone giuridiche socie della cooperativa. Se una persona giuridica è socia della cooperativa, questa deve autorizzare una persona fisica ad agire per suo conto in un organo della cooperativa.

L'organo supremo della cooperativa è l'*assemblea dei soci*. Si riunisce almeno una volta all'anno.

Il *consiglio di amministrazione* gestisce le attività della cooperativa e in base alle proprie competenze prende decisioni riguardo la cooperativa. È l'organo statutario della cooperativa, applica le decisioni dell'assemblea dei soci ed è responsabile davanti a questa per la sua attività. Il consiglio di amministrazione è rappresentato dal suo presidente o vice-presidente, a meno che lo statuto non disponga diversamente. Se un atto legale viene redatto in forma scritta, sono necessarie le firme di almeno due membri del consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione elegge il presidente della cooperativa fra i suoi membri.

Il *comitato di controllo* ispeziona e controlla tutte le attività della cooperativa ed esamina i reclami e le critiche dei soci. Il comitato di controllo risponde solo all'assemblea dei soci ed è indipendente dagli altri organi della cooperativa. Il comitato di controllo deve avere almeno tre componenti.

Qualora i soci siano meno di 50, i poteri del consiglio di amministrazione e del comitato di controllo possono essere esercitati dall'assemblea dei soci. In questo caso l'organo statutario è il presidente ed eventualmente un altro socio autorizzato dall'assemblea.

Gli organi della cooperativa rimangono in carica per un periodo non superiore ai 5 anni. Un membro del consiglio di amministrazione non può far parte al tempo stesso anche del comitato di controllo e viceversa.

I membri del consiglio di amministrazione e del comitato di controllo, i procuratori e il direttore non possono essere imprenditori o membri degli organi statutari o degli organi di controllo di altre persone giuridiche con analoghe finalità.



Scioglimento

Una cooperativa viene sciolta con la sua cancellazione dal Registro delle Imprese, nei seguenti casi:

- a) decisione dell'assemblea dei soci;
- b) dichiarazione di fallimento o a seguito della mancata accettazione della dichiarazione di fallimento a causa di mancanza di patrimonio;
- c) provvedimento del Tribunale;
- d) scadenza del termine di esistenza della cooperativa;
- e) raggiungimento delle finalità della cooperativa.

La delibera dell'assemblea dei soci riguardo la liquidazione della cooperativa deve essere certificata da atto notarile.

COOPERATIVA EUROPEA

A seguito dell'entrata della Slovacchia nell'Unione Europea, il Regolamento 2003/72/ES (istitutivo della Società Europea) è entrato in vigore il 1° aprile 2007 (Legge 91/2007 Z.z.). Ai sensi del paragrafo 4 del suddetto regolamento, può creare una Cooperative Europea anche una persona giuridica con sede principale in un paese fuori da uno Stato membro.

C. IMPRENDITORE INDIVIDUALE

Una singola persona può gestire un'attività economica come unico titolare purché tale attività sia registrata nel Registro delle Licenze Commerciali (*Trades Licensing Office Register*) - o in altro registro secondo le norme di legge - e nel Registro delle Imprese.

La responsabilità personale è illimitata.

Una persona straniera può svolgere un'attività economica in proprio nella Repubblica Slovacca solo se questa risiede di fatto nel Paese; in caso contrario, deve essere nominato un rappresentante responsabile.

D. CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

Il contratto di associazione in partecipazione (Sezione 673-681 del Codice Commerciale) è un accordo scritto non pubblicizzato e non registrato in base al quale il socio accomandante conferisce risorse o capitali ad un'attività economica, ma senza partecipare alla sua gestione.

Ad eccezione dei beni immobili, gli investimenti del socio accomandante diventano di proprietà dell'imprenditore. L'imprenditore ha diritto di usare i beni immobili investiti per tutta la durata della società.

La quota di utili del socio accomandante è fissata in base ai bilanci annuali. La quota di partecipazione alle perdite del socio accomandante viene detratta dal suo investimento iniziale, che può quindi essere integrato con gli utili dell'anno successivo. Il socio accomandante risponde per i debiti della società limitatamente all'importo da egli versato.

E. FILIALE DI UNA SOCIETA' STRANIERA

Le società straniere possono aprire filiali nella Repubblica Slovacca. Tali filiali devono essere registrate nel Registro delle Imprese. La registrazione è necessaria se gli obiettivi della filiale o quelli della società madre comprendono attività che richiedono un certificato o una licenza commerciale.

Gli affari interni alla filiale vengono disciplinati dalla legge in base alla quale è stata costituita la società madre.

A gestire la filiale viene nominato un direttore o un dirigente, che può essere o cittadino slovacco o cittadino straniero con permesso di residenza in Slovacchia.



EST EUROPA

UNGHERIA

Fonte:

SPORTELLLO EUROPA CCIU



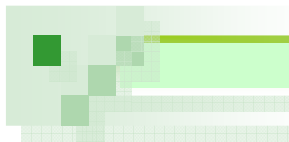
**DESK FONDI STRUTTURALI
UFFICIO ICE di BUDAPEST**



AGENDA BANDI

Sviluppo dell'ambiente aziendale

- DAOP-1.1.1/A, C-11, DDOP-1.1.1/A, C-11, ÉAOP-1.1.1/A, C-11, ÉMOP-1.1.1/A, C-11, KDOP-1.1.1/A, B -11, KMOP-1.5.3/D, A-11, NYDOP-1.3.1/A, B C -11 – Sviluppo dell'infrastruttura commerciale e dell'ambiente di investimento – sostegno ai parchi industriali, ai territori industriali ed agli incubatori d'impresa (dal 5 gennaio 2012 al 29 giugno 2012)
Scopo: favorire l'ambiente attrattivo di investimento nelle regioni. Elementi importanti sono lo sviluppo infrastrutturale dell'elemento d'investimento, nonché l'avvio di servizi di assistenza all'innovazione e alle attività economiche di alto valore aggiunto.
- DAOP-1.1.1/E-11, ÉAOP-1.1.1/D-11, ÉMOP-1.1.1/F-11 – Sostegno allo sviluppo dello stabilimento (dal 30 giugno 2011 al 20 febbraio 2012)
Scopo: migliorare la situazione occupazionale delle regioni interessate attraverso lo sviluppo ambientale ed infrastrutturale degli stabilimenti delle PMI. Questo bando aiuta a modernizzare ed ampliare lo stabilimento già esistente con la finalità di rafforzare l'efficienza e la competitività delle PMI per una tutela ed un miglioramento dell'occupazione.
- GOP-2011-2.1.1.M – Sviluppo tecnologico delle micro imprese (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
- KMOP-2011-1.2.1.M – Sviluppo tecnologico delle micro imprese nella regione dell'Ungheria Centrale (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
Scopo: aumentare la capacità di creazione di reddito delle micro imprese con potenziale di crescita attraverso l'ammmodernamento delle tecnologie
- GOP-2011-4.1, KMOP-2011-1.3.1 – Microcredito combinato (dal 17 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012)
Scopo: aiutare le micro imprese - tramite il sostegno delle istituzioni finanziarie – a realizzare i loro progetti nell'ambito dei bandi GOP 2011/2.1.1.M e KMOP-2011/1.2.1.M (combinazione delle risorse a fondo perduto e quelle a credito).
- GOP-2011-2.1.1.A - Sviluppo tecnologico delle micro, piccole e medie imprese (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
- KMOP-2011-1.2.1.A – Sviluppo tecnologico delle micro, piccole e medie imprese nella regione dell'Ungheria Centrale (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
Scopo: aumentare la capacità di creazione di reddito delle micro imprese con potenziale di crescita attraverso l'ammmodernamento delle tecnologie.
- GOP-2011-2.1.1.B – Sviluppo tecnologico complesso per le piccole e medie imprese (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
- KMOP-2011-1.2.1.B – Sviluppo tecnologico complesso per le piccole e medie imprese nella regione dell'Ungheria Centrale (dall'1 marzo 2011 al 30 giugno 2012)
- GOP-2011-2.1.1 KHG – Sviluppo tecnologico complesso per le piccole e medie imprese con garanzia di credito combinata (dal 26 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012) – combinazione delle risorse a fondo perduto e quelle a credito
- KMOP-2011-1.2.1 KHG - Sviluppo tecnologico complesso per le piccole e medie imprese con garanzia di credito combinata nella regione dell'Ungheria Centrale (dal 26 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012) – combinazione delle risorse a fondo perduto e quelle a credito.
Scopo: destinare finanziamenti all'ammmodernamento delle tecnologie delle PMI e allo sviluppo del livello tecnologico aziendale.
- GOP-2011-2.1.3 – Sostegno allo sviluppo tecnologico complesso e all'occupazione (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
Scopo: sostenere le imprese a creare una politica economica basata sulla crescita attraverso un aumento elevato dell'occupazione in Ungheria.



- GOP-2011-2.2.1, KMOP-2011-1.2.5 – Sostegno al management aziendale ed al commercio elettronico (dall'1 luglio 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: aumento dell'efficacia del management aziendale, in particolare dei rapporti d'affari tra le aziende; miglioramento qualitativo della sicurezza della rete, dei servizi e dell'attività dei processi all'interno delle aziende; creazione e coordinamento di altri sistemi d'affari e di una gestione efficiente delle conoscenze; formazione di diversi sistemi per la direzione aziendale; sovvenzione delle strutture collegate ad esse; infine organizzazione e riorganizzazione dei processi d'affari.

- TÁMOP-2.1.3.A-11/1 – Sostegno alla formazione per le micro e piccole imprese (dall'1 marzo 2011 fino ad esaurimento fondi)

Scopo: sostenere i progetti delle micro e piccole imprese che hanno già ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma operativo per lo sviluppo, e per la realizzazione del loro progetto che richiede un supporto alla formazione.

- TÁMOP-2.1.3.B-11/1 – Sostegno alla formazione per le medie imprese (dall'1 marzo 2011 fino ad esaurimento fondi)

Scopo: aumentare la competitività, rafforzare la capacità di creazione di reddito delle imprese attraverso il miglioramento delle risorse umane e delle competenze degli operatori.

- GOP-2007-4.1/11, KMOP-2007-1.3.1/11 Programmi di credito nuovo Széchenyi (dal 2 febbraio 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: aiutare le micro e piccole imprese – tramite il sostegno delle istituzioni finanziarie - ad ottenere finanziamenti agevolati destinati allo sviluppo aziendale.

Ricerca e sviluppo – Innovazione

- GOP-2011-1.3.1/F, KMOP-2011-1.1.4/F – Innovazione nell'odontoiatria (dal 16 gennaio 2012 al 31 marzo 2013)

Scopo: sostegno alle imprese innovative operanti nel settore dell'odontoiatria per progetti di elaborazione di prodotti e servizi di valore elevato, utilizzando metodologie e servizi competitivi sul mercato

- GOP-2011-1.2.1 – Sostegno all'innovazione tecnologica dei cluster innovativi accreditati (dal 15 luglio 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: sostegno ai progetti di R&S ed all'innovazione delle aziende socie di cluster accreditati operanti nell'ambito dell'innovazione tecnologica, che intraprendono attività di produzione e di lancio sul mercato di prodotti moderni, nuovi o sostanzialmente migliorati, o di servizi e tecnologie di alto valore e molto competitive sul mercato

- GOP-2011-1.1.1 – Sostegno alle attività di ricerca e sviluppo orientate al mercato (dall'1 agosto 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: realizzazione di progetti di R&S diretti ad intensificare l'elaborazione di prodotti e di prototipi moderni di valore elevato, valorizzandoli con metodologie e servizi competitivi sul mercato.

- GOP-2011-1.3.1/A - Sostegno all'innovazione tecnologica delle aziende (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)

- KMOP-2011-1.1.4/A – Sostegno all'innovazione tecnologica delle aziende nella regione dell'Ungheria Centrale (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: sostenere i progetti di R&S e di innovazione delle aziende tecnologiche innovative membri di cluster accreditati, che intraprendono attività di produzione e di lancio sul mercato di nuovi, o sostanzialmente migliorati, prodotti, servizi e tecnologie di alto valore e competitivi sul mercato.

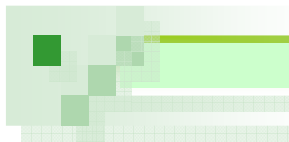
- GOP-2011-1.3.1/B – Sostegno all'innovazione tecnologica complessa dei membri di cluster accreditati (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: sostenere i progetti di R&S e di innovazione delle aziende tecnologiche innovative membri di cluster accreditati, che intraprendono attività di produzione e di lancio sul mercato di nuovi, o sostanzialmente migliorati, prodotti, servizi e tecnologie di alto valore e molto competitivi sul mercato.

- GOP-2011-1.3.1/C – Sostegno all'innovazione aziendale per le PMI (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)

- KMOP-2011-1.1.4/B – Sostegno all'innovazione aziendale per le PMI nella regione dell'Ungheria Centrale (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)

Scopo: sostenere i progetti di R&S e di innovazione delle aziende tecnologiche innovative, che intraprendono attività di produzione e di lancio sul mercato di nuovi, o sostanzialmente migliorati, prodotti, servizi e tecnologie di alto valore e molto competitivi sul mercato.



Sviluppo del trasporto

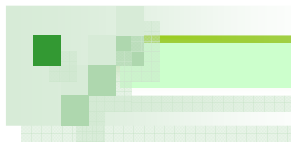
- GOP-2011-3.2.1 - Sviluppo dei centri e dei servizi logistici (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2012)
Scopo: creare servizi di valore aggiunto elevato per i flussi di merci internazionali in transito in Ungheria.
- GOP-2011-3.2.1 KHG - Sviluppo dei centri e dei servizi logistici con garanzia di credito combinata (dal 26 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012) - combinazione delle risorse a fondo perduto e quelle a credito.

Sviluppo economico verde

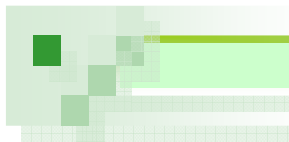
- KEOP-2011-4.2.0/A - Sostegno alla richiesta di riscaldamento e di energia termica locale da fonti di energia rinnovabile (SOSPESO)
- KEOP-2011-4.2.0/B - Sostegno alla richiesta di riscaldamento e di energia termica locale da fonti di energia rinnovabile (SOSPESO)
Scopo: sostenere la produzione di energia a livello nazionale, favorendo il passaggio da fonti di energia tradizionali a fonti di energia alternativa.
- KEOP-2011-4.4.0 – Sostegno alla produzione di energia elettrica, termica e di biometano basata sull'utilizzo di fonti rinnovabili (SOSPESO)
Scopo: sostenere la produzione di energia a livello nazionale, favorendo il passaggio da fonti di energia tradizionali a le fonti di energia alternativa per ridurre l'emissione di CO2.
- KEOP-2011-4.9.0 – Sostegno allo sviluppo energetico combinato con utilizzo di fonti di energia rinnovabile (SOSPESO)
Scopo: aumentare l'efficienza e il risparmio energetico attraverso fonti di energia rinnovabile
- KEOP-6.2.0/A/09-11, KEOP-6.2.0/B/09-11– Progetti pilota per la diffusione di uno stile di vita più sostenibile e di consumo alternativo (SOSPESO)
- KEOP-6.1.0/A/09-11, KEOP-6.1.0/B/09-11 – Campagne divulgative per la diffusione di uno stile di vita più sostenibile (SOSPESO)
- KEOP-6.1.0/C/09-11 Campagne divulgative per la diffusione di uno stile di vita più sostenibile (dall'1 marzo 2011 al 31 dicembre 2013)

Industria della salute

- ÉAOP-2.1.1/H-11, KDOP-2.1.1/G-11 - Sviluppo dei servizi turistici (dall'1 marzo 2011 al 29 marzo 2012)
Scopo: creazione di prodotti e servizi turistici di alto livello e diversificati, legati alle esigenze dei turisti in arrivo nella regione.

**EST EUROPA****BULGARIA****→ BULGARIA****SCHEMA BANDO N.1****Programma Operativo "Crescita della competitività economica"
Misura 1.1.1. "Sviluppo di imprese in fase di start-up
attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi"**

OBIETTIVI	Aumento della competitività delle imprese bulgare innovative attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">▪ Piccole e medie imprese registrate da almeno 3 anni.▪ Settori eleggibili: tutti i settori della produzione e dei processi.
ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Avviamento di una attività in un settore diverso, in aggiunta ai settori operativi aziendali▪ Ampliamento delle attività dell'impresa▪ Diversificazione delle attività produttive dell'impresa tramite l'inserimento di prodotti/servizi supplementari▪ Cambiamento sostanziale del processo produttivo nell'impresa.
FINANZIAMENTO	Fondi disponibili per il bando 10 Milioni di Euro <ul style="list-style-type: none">▪ Fino al 70% dei costi eleggibili per le Piccole e le Micro Imprese▪ Fino al 60% dei costi eleggibili per le Medie Imprese▪ Importo garantito fino a 0,5 Milioni di Euro
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisto di nuove attrezzature e miglioramento delle tecnologie esistenti▪ Attività di costruzione fino al 30% dei costi eleggibili, riguardanti l'introduzione di nuovi macchinari▪ Introduzione di standard europei▪ Servizi di consulenza fino a 0,2 milioni di Euro▪ Marketing e business planning▪ Consulenze sulle tecnologie
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ IVA▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento▪ Rate dei mutui e prestiti▪ Sanzioni e penali▪ Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative▪ Non sono eleggibili costi per marketing generale, software di gestione generici, costi legati ad attività non strettamente connesse allo sviluppo del prodotto/servizio innovativo.
ENTE RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none">▪ Agenzia di promozione delle piccole e medie imprese bulgare (BSMEPA) www.sme.government.bg▪ Programma Operativo: http://www.opcompetitiveness.bg/bg/categories/id_1.html
SCADENZA	<ul style="list-style-type: none">▪ Aperto fino ad esaurimento fondi▪ I progetti sono finanziati in ordine di approvazione



EST EUROPA

BULGARIA



FONTE:

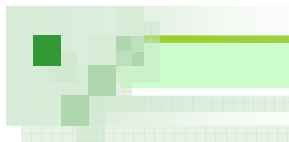
NUOVO CORRIERE ITALIA – BULGARIA

Premiati a Sofia i migliori investitori della Bulgaria nel 2011

L' Agenzia per gli Investimenti Bulgara ha premiato per il sesto anno consecutivo, con una speciale cerimonia a Sofia, i migliori investitori della Bulgaria suddivisi in cinque differenti categorie. Hewlett-Packard è risultato l'investitore n° 1 nella categoria per la creazione di nuovi posti di lavoro ad alto valore aggiunto. Nel 2011, HP ha creato in Bulgaria un totale di 1150 nuovi posti di lavoro in seguito all'espansione del suo HP Global Delivery Center Bulgaria – HP GDC a Sofia. Lufthansa Technik ha ottenuto il premio nella categoria di investimenti per le grandi aziende. Nel 2011, Lufthansa Technik ha investito un totale di 25,5 milioni di leva nella strutture di riparazione a Sofia per velivoli provenienti da ogni parte d'Europa. La categoria d'investimento per le piccole e medie imprese è stata vinta dall'investitore finlandese Amer Sports, uno dei maggiori produttori mondiali di attrezzature sportive. Nel 2011, Amer Sports Bulgaria ha investito 7,7 milioni di leva nel suo stabilimento di produzione di sci situato nella località montana di Chepelare. Asarel Medet Jsc, una compagnia per l'estrazione e la lavorazione del rame avente sede nella città di Panagyurishte, ha vinto il titolo di investitore dell'anno nella categoria "Green Investment", per aver investito un totale di 140 milioni di leva in due innovativi progetti relativi alla lavorazione del rame. EVN Bulgaria ha ricevuto il titolo nella categoria delle innovazioni investendo 69,8 milion di leva nel nuvo impianto di co-generazione per lo stabilimento di energia termica "Nord-Plovdiv" inserendo tecnologie innovative non solo per la Bulgaria, ma per l'intera regione balcanica. *Fonte: Darik Radio*

Stanziati 12 milioni di leva per la pianificazione strategica del settore idrico

Saranno stanziati in totale 12 milioni di leva, all'interno del PO "Ambiente", per la pianificazione strategica e il rafforzamento delle capacità amministrative delle strutture responsabili della riforma del settore idrico. Sarà il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici a beneficiare dei fondi. Il denaro sarà destinato alla stesura di una legislazione sotto-delegata e a una strategia per la gestione del settore idrico, per lo sviluppo di un sistema di informazioni unificato per i servizi idrici e di fognature. Parte dei fondi è destinato a rafforzare le capacità amministrative delle strutture del Ministero. Questi milioni saranno stanziati per la stesura di progetti per la gestione del settore idrico. Durante la legislatura del Governo precedente, una strategia per il settore idrico era già stata preparata con un prestito della Banca Mondiale. *Fonte:Klassa*



FONTE:

NUOVO CORRIERE ITALIA – BULGARIA

L'energia da biomasse sarà priorità del governo bulgaro per l'anno a venire

Questo giovedì il ministro dell'agricoltura Miroslav Najdenov ha annunciato che la produzione di energia ricavata da biomassa sarà una priorità per il governo l'anno a venire. Questa è anche la posizione sostenuta ultimamente dello stesso primo ministro Bojko Borissov. Egli ha apertamente dichiarato più di una volta, davanti a investitori bulgari e stranieri, che non saranno realizzati progetti per la produzione di energia rinnovabile, ad eccezione che per le biomasse. Najdenov ha ribadito la posizione di Borissov a Berlino questo mercoledì, e cioè che il paese ha esaurito le proprie possibilità per progetti riguardanti l'energia eolica e fotovoltaica fino al 2020, un'affermazione che l'Associazione Fotovoltaica ha confutato in una lettera aperta rivolta al primo ministro. Secondo il Ministro dell'agricoltura, la Bulgaria dispone di numerose risorse per l'utilizzo del legno per la produzione di energia elettrica e calore. Egli ha nuovamente sottolineato come a questo scopo sia necessario raddoppiare l'abbattimento sostenibile delle foreste. Najdenov ha riportato quest'argomento anche per giustificare la modifica della legge sulle foreste, ritenuta scandalosa da parte delle aziende private del settore, poiché permette anche alle aziende statali di partecipare al mercato del legno organizzando, allo stesso tempo, anche le vendite. "Sfruttando l'abbattimento sostenibile delle foreste che possiamo fare annualmente, siamo in grado produrre la stessa quantità di energia elettrica della centrale nucleare di "Koslodui", ha dichiarato il Ministro. *Fonte: Pari*

La Bulgaria congela fino al 2020 i progetti per la produzione di energia solare ed eolica

La Bulgaria non svilupperà progetti per l'utilizzo di costose energie rinnovabili fino al 2020, così ha dichiarato il Primo Ministro Boyko Borissov ad un pranzo ufficiale con la Camera di Commercio Americana, che ha avuto luogo ieri 12 Gennaio. Niente ci costringe a sfruttare interamente tutta la nostra capacità di produrre energia pulita perché quella generata dalla centrale nucleare di Kozloduy è al di fuori da ogni concorrenza proprio grazie al suo basso costo. Questo settore è stato sostenuto per un lungo periodo a scapito di altri. "Dobbiamo investire in settori redditizi per la Bulgaria", ha ricordato il Primo Ministro ai rappresentanti delle società statunitensi che hanno partecipato alla riunione ufficiale. Secondo lui è ingiusto che i cittadini bulgari, i quali sono i più poveri d'Europa, siano caricati finanziariamente poiché il prezzo del consumo di queste costose forme di energia rinnovabile è troppo alto per loro. "Possiamo investire nelle biomasse, così come nella costruzione di centrali idroelettriche, ma non nei parchi solari e impianti eolici", ha precisato Borisov, riportando dati del 2011, che dimostrano come la Bulgaria sia l'unico stato membro dell'Unione europea, che ha aumentato la produzione di biomassa. Il premier ha spiegato come, di conseguenza, il prezzo di questa "energia mista" che sarà consumata dagli utenti, potrebbe diventare troppo alto se l'equilibrio del sistema energetico viene disturbato. "Farò un appello non così delicato come quello del ministro dell'energia Traicho Traikov: Basta premere sui ministri bulgaro per la risoluzione di questo problema", ha detto il premier.



EST EUROPA

BULGARIA



Fonte :

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Sofia

CONFERMATI I RATING DELLA BULGARIA

La Bulgaria ha ricevuto un giudizio positivo dall'Agenzia internazionale **Moody's** per la rigidità della disciplina fiscale del Paese che, nel luglio 2011, è stato l'unico ad ottenere un aumento del rating nell'Unione Europea da quando è iniziata la crisi globale nel 2007. A luglio, infatti, Moody's ha aumentato il rating della Bulgaria fino al grado Baa2, il secondo gruppo nella classifica. Stabile anche il giudizio di **Standard and Poor's**: la società americana ha confermato il livello BBB per il debito pubblico a medio e lungo termine del paese. Anche l'Outlook è sostanzialmente positivo con una previsione di crescita del Pil nel 2012 dell'1,5% dopo che questo anno chiuderà con un aumento del 2%.

INDICATORI ECONOMICI (fonte: National Statistical Institute e Banca nazionale bulgara)

- 0,3% l'inflazione nel mese di novembre 2011 rispetto al mese precedente;
- 0,6% la flessione del giro d'affari del commercio al dettaglio nel mese di novembre, mentre, su base annua il calo è del 5,3%;
- 99,6% l'indice della produzione industriale nel mese di novembre, registrando un calo pari allo 0,4% rispetto al mese precedente;
- 101% l'indice dei prezzi alla produzione a novembre, segnando un aumento pari all'1% rispetto al mese precedente e al 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2010 ;
- 99,6% l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni a novembre, registrando una contrazione dello 0,4% rispetto al mese precedente.

Nel periodo gennaio-ottobre 2011, sempre secondo il **NSI**, le **importazioni** e le **esportazioni** del Paese da e verso l'UE sono cresciute rispettivamente del 21,6% e del 33,8% rispetto allo stesso periodo del 2010. L'Italia si riconferma ai primi posti, con un interscambio totale di 2,7 mld. di euro. In aumento sia le esportazioni (+8,6%) che le importazioni (+22%).

Secondo quanto emerso dai dati diffusi dalla **Banca nazionale bulgara (BNB)**, nei primi dieci mesi dell'anno, gli **Investimenti Diretti Esteri (IDE)** hanno subito una flessione del 40% su base annua: sono stati attratti soltanto 668 mln. di euro contro 1,33 mld. di euro nello stesso periodo del 2010.

Secondo quanto reso noto dall'**Eurostat**, i redditi degli agricoltori bulgari e rumeni, dal 2010 al 2011, sono aumentati del 23,2%, mentre la media europea si aggira sul 6,7%.

In base ai risultati dell'indagine condotta dall'**Associazione Industriale Bulgara (BIA)**, aumenta il debito complessivo delle società: una situazione che perdura senza sosta dal 2010 ed è destinata a proseguire, anche se con minore intensità, nel 2012.

FONDI UE

L'esecutivo ha definito le **priorità per il 2012**, tra cui il settore idrico (v. apposita rubrica dedicata), le infrastrutture e l'assorbimento dei fondi europei. Entro la fine dell'anno è previsto il completamento di alcuni dei progetti stradali prioritari del Paese: i lotti 2, 3 ed una parte del lotto 4 dell'**autostrada Trakia** (Sofia – Burgas) saranno pronti a luglio, mentre saranno velocizzati i lavori dell'**autostrada Hemus** (Sofia – Varna).

In attesa del via libera della Commissione Europea, il Governo ha approvato lo stanziamento di 281 mln. di leva (144 mln. di euro circa) a favore della Compagnia Nazionale Infrastruttura Ferroviaria per l'elettrificazione e la ricostruzione del **tratto ferroviario Parvomaj – Svilengrad**, parte del progetto per l'ammodernamento della linea Plovdiv – Svilengrad. Nel quadro del **Programma Operativo "Sviluppo Regionale"** 2007-2013, verranno stanziati circa 43 mln. di euro per il raggiungimento dell'obiettivo europeo di **diffusione di Internet a banda larga**.

Per facilitare l'accesso al credito a condizioni agevolate delle PMI, è previsto il lancio di un nuovo prodotto di *engineering* finanziario per un ammontare totale di 300 mln. di euro, di cui metà provenienti dal **PO "Competitività"** (interessi a tasso zero) e l'altra metà dalle banche, parte dell'iniziativa.

Secondo quanto approvato dal Governo, 335 mln. di leva dal budget statale saranno allocati per garantire l'esecuzione dei progetti nel quadro del **Programma per lo Sviluppo delle Aree Rurali**.

A gestire questa risorsa finanziaria sarà il Fondo Statale Agricoltura.



PROGRAMMA OPERATIVO "AMBIENTE" – SETTORE IDRICO: PUNTO DELLA SITUAZIONE

Asse prioritario 1 "Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e reti fognarie in centri abitati"

Progetti approvati dalla Commissione Europea

1. Progetto idrico integrato VRATZA – 69,73 mln. di euro

Estensione della rete fognaria – 17,4 km; riabilitazione della rete fognaria – 10,4 km; ammodernamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue; attrezzature; riabilitazione della rete di approvvigionamento d'acqua, tratti I-III, 72 km

2. Progetto idrico integrato GABROVO - 60,07 mln. di euro

Estensione della rete fognaria – 17,9 km; ricostruzione della rete fognaria – 19, km; ricostruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue; attrezzature; rinnovamento dell'impianto di depurazione dell'acqua potabile; ricostruzione delle stazioni di pompaggio per l'approvvigionamento d'acqua; riabilitazione della rete di approvvigionamento d'acqua, 65,6 km.

In attesa di approvazione da parte della Commissione Europea

Progetti idrici integrati di:

1. DOBRICH – 58,80 mln. di euro

Estensione della rete fognaria – 16,5 km; ricostruzione della rete fognaria – 40,78 km; impianto di depurazione delle acque reflue; estensione della rete di approvvigionamento d'acqua – 8,96 km.

2. PLOVDIV – 74,14 mln. di euro

Impianto di depurazione acque reflue; costruzione di rete fognaria – 15,836 km; estensione e della rete di approvvigionamento d'acqua – 1,16 km; ricostruzione della rete di approvvigionamento d'acqua – 2,19 km

Di imminente presentazione alla Commissione Europea

Progetto idrico integrato di ASSENOVGRAD - 55,99 mln. di euro

Riabilitazione di 24 km. di rete fognaria e 14 km. di rete idrica; nuova costruzione di un impianto per il trattamento delle acque reflue.

INVESTIMENTI

- Il **Gruppo italiano SOL** ha siglato con Agropolychim JSC un accordo per la costruzione di due nuovi impianti presso il polo chimico di Agropolychim a Devnja. Il primo per la produzione di gas tecnici e il secondo di recupero di anidride carbonica off-stream, per un investimento totale di oltre 16 mln. Di euro. I nuovi impianti - per i quali sono stimati, a regime, ricavi annui di circa 7 mln. di euro – saranno operativi a partire dalla seconda metà' del 2013 e porteranno alla creazione di circa 50 nuovi posti di lavoro. SOL, presente in Bulgaria dal 1999, ha attualmente 3 unità operative a Sofia, Plovdiv e Burgas, volte alla produzione di gas tecnici, rifornendo 4000 clienti nel Paese.
- Firmato un contratto tra l'**Alenia Aeronautica** e il Ministero della Difesa bulgaro per servizi di supporto logistico alla flotta di aerei C-27J in dotazione all'aeronautica bulgara. L'accordo avrà una durata di 5 anni, per un valore complessivo di 25 mln. di euro.
- A fine 2011 e' stata ultimata la ristrutturazione delle unità 5 e 6 dell'impianto **Maritsa East 2**, per un investimento complessivo pari a 85,6 mln. di euro. I lavori sono stati eseguiti dal consorzio **italo cinese Idreco - Insignia Technology**.
- In un'ottica di ampliamento ed ammodernamento, la **bulgara KCM** - la maggiore fonderia di piombo e zinco del Paese - intende investire 95 mln. di euro, finanziati da BERS e Unicredit Bulbank attraverso due prestiti di ugual misura.
- L'azienda **bulgara Toplofikatsia Sofia**, fornitore di gas per il riscaldamento, investirà 16 mln. di euro per la realizzazione di una turbina per la co-generazione che, oltre all'aumento produttivo, porterà ad un significativo risparmio energetico e conseguente riduzione delle emissioni di carbonio.



- La **francese Veolia Water**, azionista di maggioranza della azienda Sofiyska Voda, ha comunicato l'intenzione di investire, nell'arco del 2012, oltre 22 mln. di euro per il potenziamento della rete idrica della capitale.
- La **francese Gaz de France Suez (GDF)**, sta considerando la costruzione di un impianto a biomasse per un investimento complessivo di 100 mln. di euro.
- La multinazionale **svizzero-svedese ABB**, attiva nel settore delle tecnologie per l'energia e l'automazione, ha annunciato che porterà a termine i lavori, iniziati dalla coreana SDN a Sliven, per la realizzazione di un parco fotovoltaico, per un investimento di 38,5 mln di euro.
- **Alitalia: nuovo volo Sofia–Venezia e cambio frequenze Roma-Sofia**
Alitalia ha inaugurato il nuovo collegamento diretto tra l'aeroporto di Sofia e quello di Venezia, Marco Polo, con tre voli settimanali nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Per la tratta A/R Roma – Sofia, fino al 31 marzo, Alitalia volerà 4 volte a settimana (lunedì, martedì, venerdì e domenica). L'orario di partenza da Roma FCO è alle ore 14:20. Quello da Sofia è alle ore 17:55. Nei giorni in cui non vola Alitalia, è disponibile il volo della Bulgarian Air, con partenze da Roma FCO alle ore 10:00 e, da Sofia, alle ore 7:50. Dal 1° aprile, la frequenza dei voli Alitalia sarà di 6 collegamenti settimanali (tutti i giorni, sabato escluso).

GARE D'APPALTO in corso

Programma Operativo "Ambiente"

Asse prioritario 1 "Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e reti fognarie in centri abitati"

- Ente appaltante: Comune Gabrovo
Localizzazione: Gabrovo
Titolo: **Ricostruzione dell'impianto di trattamento delle acque potabili della città di Gabrovo nel quadro del progetto n. 58111-77-268 "Ciclo idrico integrato di Gabrovo".**
Scadenza ritiro capitolato: 10/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 20/02/2012
Costo Capitolato: 40 BGN (20 EUR)
Valore di previsione: 10.348.297 BGN (5.291.000 EUR)

- Ente appaltante: Comune Kozloduy
Localizzazione: Kozloduy
Titolo: **Completamento dei lavori di costruzione dell'impianto comunale di trattamento delle acque reflue della città di Kozloduy, regione Vratza.**
Scadenza ritiro capitolato: 06/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 16/02/2012
Costo Capitolato: 18 BGN (9 EUR)
Valore di previsione: 5.176.314 BGN (2.646.607 EUR)

Programma Operativo "Sviluppo delle aree rurali"

Misura 321 "Servizi di base per la popolazione e l'economia delle aree rurali"

- Ente appaltante: Comune Chuprene
Localizzazione: Chuprene
Titolo: **Affidamento dei lavori di costruzione e montaggio per la riabilitazione di spazi urbani (piazze e marciapiedi, ivi inclusa l'illuminazione), riabilitazione e ricostruzione della strada comunale e della rete idrica sul territorio del comune di Chuprene, in 3 lotti.**
Scadenza ritiro capitolato: 10/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 21/02/2012
Costo Capitolato: 50 BGN (25 EUR)
Valore di previsione: 7.142.582 BGN (3.651.944 EUR)



EST EUROPA

BULGARIA

- Ente appaltante: Comune Chuprene
Localizzazione: Chuprene
Titolo: **Supervisione edile dei lavori di costruzione e montaggio per la riabilitazione di spazi urbani (piazze e marciapiedi, ivi inclusa l'illuminazione), riabilitazione e ricostruzione della strada comunale e della rete idrica sul territorio del comune di Chuprene, in 3 lotti.**
Scadenza ritiro capitolato: 10/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 21/02/2012
Costo Capitolato: 20 BGN (10 EUR)
Valore di previsione: 141.710 BGN (72.455 EUR)
-

- Ente appaltante: Comune Medkovetz, Regione Montana
Localizzazione: villaggio di Rasovo
Titolo: **Realizzazione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione del villaggio di Rasovo.**
Scadenza ritiro capitolato: 10/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 20/02/2012
Costo Capitolato: 100 BGN (51 EUR)
Valore di previsione: 5.248.310 BGN (2.683.418 EUR)
-

- Ente appaltante: Comune Samuil
Localizzazione: Samuil
Titolo: **Realizzazione, ricostruzione e riabilitazione delle strade e dei ponti comunali esistenti.**
Scadenza ritiro capitolato: 10/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 20/02/2012
Costo Capitolato: 30 BGN (15 EUR)
Valore di previsione: 4.165.441 BGN (2.129.756 EUR)
-

Programma Operativo "Competitivita' dell'economia bulgara"

- Ente appaltante: Ministero dell'Economia, dell'Energia e del Turismo
Localizzazione: Sofia
Titolo: **Indagini sociologiche per la valutazione, il monitoraggio e l'esecuzione del PO "Competitivita'" 2007-2013, in 2 lotti.**
Scadenza ritiro capitolato: 07/02/2012
Scadenza presentazione offerta: 17/02/2012
Costo Capitolato: gratuito
Valore di previsione: 540.000 BGN (276.098 EUR)
-



EST EUROPA

BULGARIA

Fonti:

Guide Operative ai Fondi Strutturali – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Business Guides per investimenti – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

=====

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



Sportello Europa

=====

Unioncamere Emilia-Romagna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050
e-mail: simpler@rer.camcom.it
<http://www.ucer.camcom.it>

